

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2021 - 2023
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

**Comune di Vicolungo
Provincia di Novara**

SOMMARIO

- a) ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- c) POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- d) ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- e) PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- f) RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi generali, istituzionali e di gestione; polizia municipale; servizi scolastici, turistici, manutenzione e gestione del territorio e patrimonio.

Servizi gestiti in forma associata

Servizi socio assistenziali

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizio idrico integrato

Servizi affidati ad altri soggetti

Mensa scolastica e servizio di pre e post scuola

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Enti strumentali controllati:

Enti strumentali partecipati

CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE per la gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti Partecipazione 0,40%

CONSORZIO OVEST TICINO (EX CISA 24) per la gestione dei servizi socio-assistenziali Partecipazione 3,02%

CONSORZIO CASE DI VACANZE DEI COMUNI NOVARESI per la gestione di colonie climatiche Partecipazione 0,18%

CONSORZIO CASERMA CARABINIERI di Biandrate

A.T.L. AGENZIA TURISTICA LOCALE Partecipazione 0,70%

Società controllate

Società partecipate

ACQUA NOVARA VCO S.P.A. - Società a capitale interamente pubblico con oggetto la gestione del servizio idrico integrato a seguito di affidamento diretto Quota di partecipazione 0,03%

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

c) Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovranno essere improntate sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Tariffe servizi pubblici

Deliberate con i seguenti atti:

Mensa scolastica – Deliberazione di G.C. n. 17 in data 04-03-2020

Servizio di pre e post scuola – Deliberazione G.C. n. 27 in data 30-4-2016

Nel triennio 2016-2018 si è assistito al blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle Regioni e degli Enti Locali.

La L.R. 30-12-2018 n. 145 (Legge di Bilancio 2019) ha restituito la possibilità per i Comuni di utilizzare la leva fiscale territoriale (es. variazioni in aumento o in diminuzione dell'aliquota IRPEF comunale) in conformità al principio di autonomia di entrata e di spesa prevista dall'art. 119 Cost.

La Legge di Bilancio 2020 (n. 160 del 27-12-2019) è intervenuta con altre due modifiche sostanziali:

- 1- Modificazione del processo di riscossione dei tributi rendendo il medesimo più snello e accorciando i tempi di recupero in caso di riscossione coattiva,
- 2- Unificazione di IMU e TASI a parità di pressione fiscale, tributi pressoché identici (soprattutto nei presupposti di calcolo) elidendo così inutili appesantimenti burocratici per i contribuenti dei Comuni.

Fiscalità locale

IMU E TASI – UNIFICAZIONE

Come accennato in premessa l'art. 1 L. 27-12-2019 n. 160 (Legge di Bilancio 2020) al comma 738 abolisce, a decorrere dall'anno 2020, la IUC (Imposta Unica Comunale) e istituisce la nuova IMU integralmente sostitutiva di IMU e TASI vigenti sino all'anno 2019.

Presupposto della nuova imposta è il possesso degli immobili. Sono esonerate dal presupposto di imposte abitazioni principale ad eccezione delle "abitazioni di lusso" appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8, A/9 (art. 1 comma 740 L. 160/2019).

L'aliquota base dell'imposta è stata fissata allo 0,95% (8° 9,5 per mille) misura determinata dalla sommatoria delle aliquote della vecchia IMU e della vecchia TASI. Detta aliquota rimane innalzabile per ciascun Comune nella misura massima dell'1,06% (10,6 per mille). Rimane facoltà dei Comuni ridurre le predette aliquote sino ad azzerare le medesime, ma a determinate condizioni.

La riserva allo Stato rimane invariata allo 0,76%.

Tra le principali innovazioni stabilite dai commi da 738 a 783 si ritiene di dover segnalare:

- 1- La riduzione dell'aliquota base per i fabbricati rurali ad uso strumentale e l'anticipo al 2022 della deducibilità dell'IMU sugli immobili strumentali
- 2- L'eliminazione esplicita della possibilità di conteggiare, ai fini dell'esenzione della nuova IMU, due abitazioni principali, una nel comune di residenza di ciascun coniuge
- 3- La precisazione che il diritto di abitazione assegnato al genitore affidatario del figlio minore

è considerato diritto reale ai soli fini dell'IMU

- 4- Il chiarimento che le variazioni di rendita catastale intervenute in corso dell'anno a seguito di interventi edilizi sul fabbricato, producono effetti dalla data di ultimazione lavori o, se antecedente, dalla data di utilizzo
- 5- Il valore delle aree fabbricabili è costituito da quello venale al 1° gennaio ovvero da quello scaturito dalle adozioni degli strumenti urbanistici in caso di variazione in corso d'anno (es. variazione destinazione d'uso da abitazione a immobile ad uso commerciale).

Il regolamento Comunale per la gestione dell'Imposta Unica Comunale è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 29-07-2020 mantenendo gli attuali livelli impositivi.

ADD.LE COMUNALE IRPEF

Dall'anno 2012 i Comuni possono determinare l'aliquota dell'addizionale Irpef senza alcun limite annuale, comunque entro lo 0,80%.

Introdotta nell'anno 2015, l'aliquota viene mantenuta in ragione dello 0,45% con soglia di esenzione pari ad € 15.000,00

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SU PUBBLICHE AFFISSIONI

Servizi gestiti direttamente in economia. Le tariffe sono state stabilite con deliberazione di G.C. n. 16 in data 13-03-2019.

La Legge di Bilancio 2020, nei commi 816 e 847 prevede, a partire dal 2021, l'istituzione della disciplina del canone patrimoniale di concessione autorizzazione o esposizioni pubblicitarie (cd. CANONE UNICO) che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Nella medesima Legge viene prevista l'istituzione del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione dei mercati. Il canone unico dovrà essere disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sostituisce, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe (art. 1 comma 817). La disciplina regolamentare del nuovo tributo dovrà essere adottata con apposito regolamento comunale approvato dal consiglio ai sensi dell'art. 52 Legge 446/1997.

T.A.R.I.

L'applicazione della TARI e la conseguente proiezione di entrata nel bilancio comunale lega indissolubilmente i tre documenti del PEF, del regolamento e delle tariffe tari, nella misura in cui gli stessi costituiscono allegati obbligatori al bilancio, a giustificazione della relativa entrata e spesa.

L'avvento della deliberazione ARERA (Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente) ha obbligato il gestore a riformulare il PEF del servizio di raccolta rifiuti, con modalità di computo dei costi molto diversa rispetto a quanto previsto dal DPR 158/99. Pertanto, le tariffe che sono direttamente collegate al costo del servizio di igiene ambientale, subiscono variazioni in proporzione ai costi sostenuti ed al numero degli utenti che usufruiscono del servizio

RISCOSSIONE COATTIVA: Si provvederà al recupero dell'evasione direttamente con mezzi propri.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione, in riferimento ai programmi ricompresi nelle varie missioni, prevede di disporre di risorse straordinarie ed in conto capitale derivanti da entrate proprie come di seguito riportato:

ONERI DI URBANIZZAZIONE

CONCESSIONI CIMITERIALI

CONTRIBUTI DA ENTI DEL SETTORE PUBBLICO

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Non è previsto il ricorso all'indebitamento:

La capacità di indebitamento dell'Ente è indicata nel prospetto che segue:

Entrate di parte corrente accertate (Rendiconto penultimo anno precedente)	€	1.697.481,53
Limite di impegno per interessi passivi	€	169.748,15
Interessi passivi su mutui in ammortamento nell'anno al netto dei contributi statali in c/interessi	€	<u>27.376,00</u>
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€	142,372,15
Totale debito dell'Ente al 31-12-2020	€	505.655,59

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente ed in riferimento alle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni, si precisa che le spese correnti vengono finanziate principalmente da entrate di bilancio correnti provenienti dalle risorse della fiscalità locale e da quote di trasferimento da parte di organismi centrali, regionali od altri. Una parte delle restanti spese correnti potranno invece avere come fonte di finanziamento proventi derivanti da tariffe e/o canoni.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, la stesse dovranno essere improntate a criteri di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, con l'utilizzo di strumenti di acquisto quali Mepa e Consip che dovranno essere mezzo privilegiato di reperimento ed individuazione dei fornitori di beni e servizi.

Nel Bilancio pluriennale 2021-2023 non sono peraltro previsti acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ad € 40.000,00, per cui non sussiste obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18-4-2016 n. 50.

Deve ritenersi negativo il piano per l'acquisizione di forniture e servizi di importo superiore ad € 1.000.000,00

**Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2
comma 594 Legge 244/2007)**

I commi dal 594 al 598 dell'art. 2 della Legge 24-12-2007 n. 244 (Legge Finanziaria 2008) introducono alcune misure tendenti al contenimento ed alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001.

Tali misure si concretizzano principalmente nell'adozione di Piani Triennali finalizzati a razionalizzare l'utilizzo di una serie di beni.

L'art. 2, commi 594 e 595, individua i beni che saranno oggetto di razionalizzazione. In particolare:

- 1) Dotazioni strumentali, anche informatiche
- 2) Autovetture di servizio
- 3) Beni immobili ad uso abitativo e di servizio

Sommariamente:

Effettuata una preliminare ricognizione della situazione esistente con riferimento alla verifica dell'idoneità delle dotazioni strumentali - anche informatiche - che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione degli uffici, si è rilevato che non esistono ridondanze e/o sprechi nell'ambito delle dotazioni strumentali di che trattasi. Considerate le dimensioni dell'Ente e le strutture a disposizione, si evidenzia che tali dotazioni sono già state razionalizzate allo stretto necessario.

L'attuale sistema interno di lavoro prevede n. 7 postazioni informatiche oltre n. 1 p.c. portatile a disposizione del Sindaco, Amministratori e segretario comunale.

Non è pertanto al momento ipotizzabile una riduzione di postazioni informatiche. L'eventuale dismissione di computer in uso è ipotizzabile solo con una contestuale reintegrazione.

Le spese attualmente sostenute al fine di mantenere costantemente in piena efficienza e con tutte le garanzie di sicurezza la rete informatica comunale, sono quelle strettamente necessarie a garantire la normale funzionalità delle dotazioni informatiche, precisando che i contratti di manutenzione e assistenza software e hardware hanno cadenza annuale.

Si prevede un risparmio di carta imponendo, laddove possibile, l'utilizzo del foglio fronte e retro ed il riciclo della carta parzialmente utilizzata; l'introduzione della fatturazione elettronica con la relativa archiviazione informatizzata nonché la gestione obbligatoria degli archivi in forma informatizzata porteranno sicuramente ad un risparmio di carta e di spazi d'archivio.

Gli uffici dovranno prediligere il ricorso a banche dati informatiche, risultano completamente annullati gli abbonamenti a banche dati, quotidiani o riviste professionali cartacee.

Il Comune è dotato di posta certificata e di sito internet.

Annualmente si provvede all'aggiornamento e all'implementazione del sito web comunale secondo la normativa vigente in materia.

I dipendenti Responsabili di Servizio e non, il Segretario Comunale ed il Sindaco, sono dotati di firma digitale.

Gli uffici dovranno realizzare forme di gestione documentale finalizzate alla progressiva riduzione dell'uso della carta, le stampe dovranno essere prioritariamente fronte/retro, dovrà essere incentivato l'utilizzo della posta elettronica per lo scambio di informazioni e documenti, limitando l'utilizzo di carta ed il servizio postale allo stretto necessario.

Per tutte le comunicazioni pubblicitarie dovrà essere utilizzato l'indirizzo di posta elettronica, vengono pubblicati gli atti dell'ente via web come previsto dalla normativa e si evitano le stampe di documenti superflui.

L'assegnazione di telefonia mobile per lo svolgimento di funzioni istituzionali è stata concessa a:

- n. 1 operaio

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

- n. 2 agenti di polizia municipale oltre agli agenti in ausilio operanti nei fine settimana presso il locale parco commerciale urbano

L'assegnazione di telefonia mobile è circoscritta ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario per lo svolgimento delle attività che ne richiedono l'uso.

Gli automezzi in dotazione al Comune sono i seguenti:

- | | |
|--|---|
| n. 1 autovettura FIAT BRAVO targata YA622AN | |
| n. 1 autovettura SKODA OCTAVIA targata YA378AD | |
| n. 1 autovettura AUDI A3 targata DD922ZS | |
| n. 2 motociclette SUZUKI targate YA03896 e YA03897 | in capo al servizio di Polizia Municipale |
| n. 1 APE PIAGGIO targata DM139XW | |
| n. 1 autocarro FORD TRANSIT targato BP080JG | in capo al servizio manutentivo |
| n. 1 autoveicolo FIAT KUBO targato FP616XB | in uso con fini sociali ed istituzionali |

Viene prevista la sostituzione dell'autocarro FORD TRANSIT con un mezzo di inferiore portata, con l'eventualità di dismettere anche il motocarro APE PIAGGIO al fine di ridurre ulteriormente la dotazione dei mezzi in capo al servizio manutentivo.

Le tasse automobilistiche hanno tariffe imposte sulle quali non è possibile incidere.

Ogni automezzo è assicurato.

L'acquisto del carburante avviene esclusivamente con tessere carburante Keropetrol con impianto di distribuzione insito sul territorio comunale.

I beni immobili ad uso abitativo o di servizio dei quali l'Amministrazione comunale ha disponibilità sono i seguenti:

- | | |
|----------------------------|--------------------------|
| - MUNICIPIO | 1° piano P.zza Mazzini 2 |
| - MUNICIPIO/BAR | P.T. P.za Mazzini 2 |
| - SCUOLA ELEMENTARE | Via V. Emanuele II 2 |
| - MENSA SCOLASTICA | Via V. Emanuele II 4 |
| - n. 8 APPARTAMENTI | Via IV Novembre 10 |
| - n. 1 RISTORANTE | Via IV Novembre 8 |
| - n.15 AUTORIMESSE | Via IV Novembre 16 |
| - n. 3 APPARTAMENTI E.R.P. | V.le Dante Alighieri 18 |

I costi di gestione degli immobili sopra descritti non risultano avere margini di diminuzione, considerato che l'eventuale eliminazione nel triennio di riferimento anche solo di alcuni dei predetti cespiti risulta o impossibile o in contrasto con il puntuale svolgimento dei servizi e con il proseguimento degli obiettivi dell'Ente. Per i locali ad uso istituzionale le spese vengono monitorate costantemente poiché la fatturazione delle utenze viene inviata direttamente al Comune dai gestori dei servizi.

d) Organizzazione dell'Ente e del suo personale

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D1 – giuridico D4	1	1	
Cat.D1 -	1		1 (art. 110 D.Lgs 267/2000)
Cat.C	4	3	1 (art. 90 D.Lgs. 267/2000)
Cat.B3 – giuridico B5	1	1	
Cat.B1			
Cat.A			
TOTALE	7	5	2

Numero dipendenti in servizio al 31/12

N. 7 oltre segretario comunale a scavalco

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
2019	7+ segretario comunale	306.616,00	20,41
2018	6+ segretario	289.168,00	19,69
2017	7+ segretario	318.606,00	19,26
2016	7+ segretario	321.336,00	16,60
2015	6+ segretario	308.394,00	17,62

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 8-5-2018 dal Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. n. 173 del 27-7-2018.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale. I fabbisogni di personale nel triennio 2021-2023 tengono conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni. A tal proposito è stata adottata la deliberazione di G.C. n. 27 del 27-3-2019 avente per oggetto "Programma triennale del fabbisogno del personale 2019-2021 e piano annuale delle assunzioni 20192:

e) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Relativamente alla Programmazione degli investimenti nel bilancio pluriennale 2021-2023 non vengono iscritti investimenti di importo superiore ad € 100.000,00 Nel triennio sono previste opere di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale finanziate da contributi da enti del settore pubblico, oneri di urbanizzazione e proventi derivanti da concessioni cimiteriali.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Non Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi progetti di investimento.

Piano delle alienazioni

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica del territorio si evidenzia che non sono previste alienazioni di beni patrimoniali.

Programma incarichi di collaborazione autonoma

L'art. 3 comma 55 della Legge 24-12-2007 n. 244, come modificato dall'art. 46 comma 2 del D.L. 112/08, convertito con Legge 133/08, stabilisce che l'affidamento, da parte degli enti locali, di incarichi mediante contratti di collaborazione autonoma, di natura occasionale od aventi carattere di collaborazione coordinata e continuativa, a persone estranee all'Amministrazione possa avvenire con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge, ovvero nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio, ai sensi dell'art. 42, comma 2 lett. b) del D.Lgs. n. 267/2000.

Il comma 56 del citato art. 3 prevede altresì che:

- l'individuazione dei criteri e dei limiti per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni, debba essere effettuata con regolamento ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. n. 267/2000
- il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo.

A tal proposito sono stati adottati i seguenti atti:

- deliberazione di G.C. n. 95 del 28-10-1998 con la quale veniva approvato il Regolamento Generale di organizzazione degli Uffici e dei Servizi sulla base di criteri generali stabiliti dal Consiglio Comunale con atto n. 30 del 28-9-1998
- deliberazione di C.C. n. 12 del 29-9-2008 con la quale si sono modificati i criteri generali per l'approvazione del regolamento degli Uffici e dei Servizi al fine di poter provvedere all'inserimento, all'interno dello stesso, dei criteri per il conferimento degli incarichi
- deliberazione di G.C. n. 37 del 9-10-2008 con la quale si è provveduto ad ulteriore modifica del Regolamento emendando l'art. 20 dello stesso riguardante "Collaborazioni esterne ad alto contenuto di professionalità – Incarichi professionali"

f) Rispetto delle regole di finanza pubblica

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2019 € 482.842,07
 Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo di cassa al 31/12/2018	€ 176.897,31
Fondo di cassa al 31/12/2017	€ 178.452,72
Fondo di cassa al 31/12/2016	€ 246.447,95

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
2019	n. =	€. =
2018	n. =	€. =
2017	n. =	€. =

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3- (b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2019	30.882,19	2.462.151,05	1,25%
2018	35.381,09	1.620.830,17	2,18 %
2017	39.710,41	1.785.303,24	2,22 %

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
2019	=
2018	=
2017	=

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente NON ha rilevato disavanzo di amministrazione da ripianare.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente, con decorrenza 2016, ha rispettato i vincoli di finanza pubblica di cui al D.Lgs. n. 118/2011. Precedentemente l'Ente, in quanto avente popolazione inferiore ai 1.000 abitanti, era esonerato dagli obblighi relativi al patto di stabilità.

L'Ente negli esercizi precedente ha acquisito / ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.? no

L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito né ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali.